

Regione
Puglia



Provincia di Bari



Comune di
Gravina



IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI 67MWp SITO NEL COMUNE DI GRAVINA (PU) E RELATIVE OPERE CONNESSE

PROGETTISTA INCARICATO:

Ing. Riccardo Clementi
Pec: riccardo.clementi@ingpec.eu



Scala

Titolo elaborato:

Formato

TECNICI COINVOLTI

CODICE ELABORATO



PROGETTO	CLASSE	TIPO	PROG.
SPFVPU04			

Rev.	Data	Descrizione	Redige	Verifica	Approva
00					
01					
02					
03					
04					
05					
06					

GESTORE RETE ELETTRICA



SOCIETA' PROPONENTE:

OPR SUN 26 SRL
Via Ceresio, 7, Milano
PEC: oprsun26srl@pecimprese.it

SOCIETA' di PROGETTAZIONE:

Renvalue SRL
Via Quattro Novembre, 2 Padova
PEC: cert@pec.renvalue.it

INDICE

1	INTRODUZIONE	2
1.1	Analisi dei coni visivi	4
2	Cono 1 – Masseria Jazzo “La Cattiva”	5
3	Cono 2 – Masseria Jazzo “La Cattiva”	8
4	Cono 3 – In direzione Area rischio archeologico Vagnari	11
5	Cono 4 – In direzione Area rischio archeologico Vagnari	14
6	Le 5 immagini in avvicinamento al Parco da Via San Felice	17
6.1	Cono 3	17
6.2	Cono 4	20
6.3	Cono 5	23
6.4	Cono 6	26
6.5	Cono 7	29
6.6	Cono 8	32
6.7	Cono 9	35
6.8	Cono 10	38
7	CONCLUSIONI	42

1 INTRODUZIONE

La presente relazione vuole approfondire lo studio dei fotoinserimenti così come richiesto nel parere del Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prot. n. MIC/MIC_SS-PNRR/22/01/2024/0002498-P relativo al progetto di un impianto agrivoltaico, di potenza pari a 67,05 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Gravina (BA). L'elaborato contiene ulteriori fotoinserimenti scattati dai punti significativi richiesti dalla Soprintendenza.

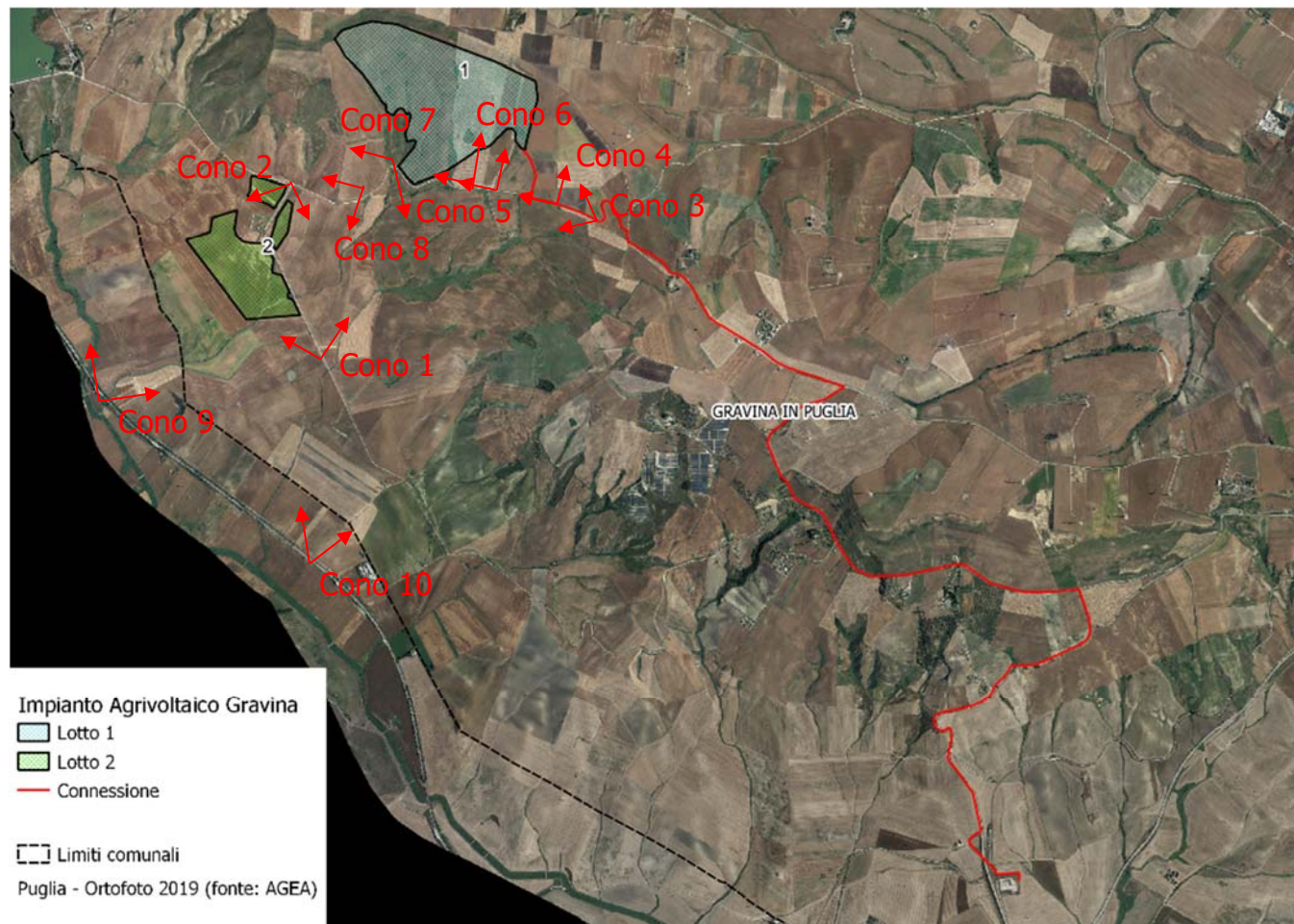


Figura 1 – Individuazione coni Fotoinserimenti

1.1 Analisi dei coni visivi

Al fine di considerare i punti di vista significativi richiesti sono state raccolte alcune foto viste da terra, ovvero ad un'altezza di 1,60 m da terra, punto di osservazione medio per rappresentare la visuale umana e sui cui sono stati elaborati i fotoinserimenti (e analizzata quindi la percezione visiva).

I coni sono stati presi da punti di particolare interesse paesaggistico, storico, architettonico o in prossimità di essi. I punti di Osservazione sono stati individuati da aeree di notevole interesse pubblico nonché in direzione delle più vicine Masserie o Jazzi indicate dal PPTR come elementi di particolare interesse storico-culturale.

2 Cono 1 – Masseria Jazzo “La Cattiva”

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DELLA
MASSERIE
JAZZO LA
CATTIVA –
IMMAGINE
SCATTATA
DA SUD



Questa immagine è stata catturata lungo la strada di avvicinamento al Jazzo La Cattiva e più precisamente lungo la SP 203. È significativa perché inquadra tutta l'area posta intorno al Jazzo.

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DELLA
MASSERIE
JAZZO LA
CATTIVA –
IMMAGINE
SCATTATA
DA SUD



Come si evince dall'immagine sopra riportata l'impatto è contenuto: i tracker hanno un'altezza contenuta e lungo i filari l'attività agricola verrà preservata, anzi implementata visto che verrà piantumato un prato mellifero per la produzione del miele. L'impianto viene mantenuto a debita distanza dal Jazzo La Cattiva.

CONO VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DELLA
MASSERIE
JAZZO LA
CATTIVA –
IMMAGINE
SCATTATA
DA SUD



Con l'inserimento delle opere di mitigazione l'impatto risulta pressoché nullo. Lungo la recinzione verranno posizionati dei filari di olivo e/o mirto a formare una quinta arborea che andrà a mascherare completamente l'opera.

3 Cono 2 – Masseria Jazzo “La Cattiva”

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DELLA
MASSERIE
JAZZO LA
CATTIVA –
IMMAGINE
SCATTATA
DA NORD



La presente foto inquadra il Jazzo la Cattiva da Nord. Il cono è stato catturato lungo la SP 203. Come si vede il territorio è privo di vegetazione quindi si ritiene che le future opere di mitigazione possano migliorare anche la vivibilità dell'area.

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DELLA
MASSERIE
JAZZO LA
CATTIVA –
IMMAGINE
SCATTATA
DA NORD



L'impatto dell'opera, anche se contenuto è evidente visto l'assenza di vegetazione nel territorio.

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DELLA
MASSERIE
JAZZO LA
CATTIVA –
IMMAGINE
SCATTATA
DA NORD



Con l'inserimento delle opere di mitigazione l'impatto è pressoché nullo. L'opera non risulta visibile, il filare di ulivi crea una quinta scenografica che a giudizio dello scrivente preserva la naturalità dell'area.

4 Cono 3 – In direzione Area rischio archeologico Vagnari

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEI LOTTI
DALLA
STRADA
CHE
CONDUCE
ALL'AREA A
RISCHIO
ARCHEOLO
GICO
VAGNARI



Anche questa foto è significativa perché mostra l'area dove verrà realizzato il lotto 1 e 2 dalla strada proveniente dall'area a rischio archeologico Vagnari. Il territorio è privo di qualsiasi elemento, albero o arbusto di una certa rilevanza. Si presuppone che lo skyline

venga preservato visto che il rilievo collinare posto sullo sfondo andrà a inglobare il parco. L'altezza contenuta dei tracker eviterà lo stagliarsi dell'opera sul cielo terso dell'orizzonte.

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEI LOTTI
DALLA
STRADA
CHE
CONDUCE
ALL'AREA A
RISCHIO
ARCHEOLO
GICO
VAGNARI



Come precedentemente evidenziato il grigiore dei tracker si perde sul verde della collina. La veduta al passante è di tipo dinamico, vi è una discreta omogeneità di veduta.

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEI LOTTI
DALLA
STRADA
CHE
CONDUCE
ALL'AREA A
RISCHIO
ARCHEOLO
GICO
VAGNARI



Le opere di mitigazione mascherano l'opera.

5 Cono 4 – In direzione Area rischio archeologico Vagnari

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEI DUE
LOTTI
DALLA
STRADA
CHE
CONDUCE
ALL'AREA A
RISCHIO
ARCHEOLO
GICO
VAGNARI



La presente immagine è stata scattata sempre dalla strada proveniente dall'area a rischio archeologico Vagnari. Ci troviamo più a ridosso del Lotto 2. Il territorio è privo di qualsiasi elemento, albero o arbusto di una certa rilevanza. Anche in questo caso si presuppone che lo skyline venga preservato visto che il rilievo collinare posto sullo sfondo andrà ad inglobare il parco. L'altezza contenuta dei tracker eviterà lo stagliarsi dell'opera sul cielo terso dell'orizzonte. Inoltre, il parco si andrà ad inserire in parte su

un'ansa della strada, questo fa sì che l'opera sarà ancor più nascosta ai passanti. Sarà visibile solo nel momento in cui si troverà proprio sotto il parco.

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEI LOTTI
DALLA
STRADA
CHE
CONDUCE
ALL'AREA A
RISCHIO
ARCHEOLO
GICO
VAGNARI



Come precedentemente accennato l'opera risulterà poco visibile all'occhio umano se non quando ci si troverà proprio sotto la stessa opera.

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEI LOTTI
DALLA
STRADA
CHE
CONDUCE
ALL'AREA A
RISCHIO
ARCHEOLO
GICO
VAGNARI



Le opere di mitigazione completeranno il mascheramento del nuovo parco.

6 Le 5 immagini in avvicinamento al Parco da Via San Felice

6.1 Cono 3

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEI LOTTI
DALLA
STRADA
CHE
CONDUCE
ALL'AREA A
RISCHIO
ARCHEOLO
GICO
VAGNARI



Anche questa foto è significativa perché mostra l'area dove verrà realizzato il lotto 2 dalla strada proveniente dall'area a rischio archeologico Vagnari. Il territorio è privo di qualsiasi elemento, albero o arbusto di una certa rilevanza. Si presuppone che lo skyline venga preservato visto che il rilievo collinare posto sullo sfondo andrà a inglobare il parco. L'altezza contenuta dei tracker eviterà lo stagliarsi dell'opera sul cielo terso dell'orizzonte.

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEI LOTTI
DALLA
STRADA
CHE
CONDUCE
ALL'AREA A
RISCHIO
ARCHEOLO
GICO
VAGNARI



Come precedentemente evidenziato il grigiore dei tracker si perde sul verde della collina. La veduta al passante è di tipo dinamico, vi è una discreta omogeneità di veduta.

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEI LOTTI
DALLA
STRADA
CHE
CONDUCE
ALL'AREA A
RISCHIO
ARCHEOLO
GICO
VAGNARI



Le mitigazioni proposte riducono l'impatto dell'opera. Come si evince dall'immagine man mano che mi avvicino all'area, percorrendo la strada, l'immagine dei pannelli sarà sempre più nascosta, fino a quando, trovandomi l'impianto alla mia destra, la stessa scomparirà mascherata dalle opere di mitigazione previste.

6.2 Cono 4

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEI LOTTI
DALLA
STRADA
CHE
CONDUCE
ALL'AREA A
RISCHIO
ARCHEOLO
GICO
VAGNARI



La presente è realizzata sempre dalla strada proveniente dall'area a rischio archeologico Vagnari. Ci troviamo più a ridosso del Lotto 2. Il territorio è privo di qualsiasi elemento, albero o arbusto di una certa rilevanza. Anche in questo caso si presuppone che lo skyline venga preservato visto che il rilievo collinare posto sullo sfondo andrà ad inglobare il parco. L'altezza contenuta dei tracker eviterà lo stagliarsi dell'opera sul cielo terso dell'orizzonte. Inoltre, il parco si andrà ad inserire in parte su un'ansa della strada, questo fa sì che l'opera sarà ancor più nascosta ai passanti. Sarà visibile solo nel momento in cui si troverà proprio sotto il parco.

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEI LOTTI
DALLA
STRADA
CHE
CONDUCE
ALL'AREA A
RISCHIO
ARCHEOLO
GICO
VAGNARI



Come precedentemente accennato l'opera risulterà poco visibile all'occhio umano se non quando ci si troverà proprio sotto la stessa opera.

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEI LOTTI
DALLA
STRADA
CHE
CONDUCE
ALL'AREA A
RISCHIO
ARCHEOLO
GICO
VAGNARI



Le opere di mitigazione completeranno il mascheramento del nuovo parco.

6.3 Cono 5

CONO
VISIVO
VEDUTA
IN
DIREZION
E DEL
PARCO DA
VIA SAN
FELICE



La veduta è significativa perché inquadra l'area nella sua totalità (Lotto 1 e Lotto 2). Innanzitutto, è necessario segnalare che la strada risulta essere poco battuta e priva di elementi caratteristici. Non vi sono belvederi specifici.

CONO
VISIVO
VEDUTA
IN
DIREZION
E DEL
PARCO DA
VIA SAN
FELICE



Il paesaggio predomina sull'opera. Non vi sono impatti negativi significativi. Da questa immagine l'opera nel suo complesso si denota appena.

CONO
VISIVO
VEDUTA
IN
DIREZION
E DEL
PARCO DA
VIA SAN
FELICE



Con l'inserimento della vegetazione l'impatto risulterà ancor meno evidente. L'opera si percepisce appena e sembra quasi che la stessa vi sia sempre stata

6.4 Cono 6

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEL PARCO
DA VIA SAN
FELICE



Avvicinandosi al lotto 2 l'andamento collinare del territorio crea una lieve promontorio che, con ogni probabilità maschererà l'opera. Non si rilevano emergenze architettoniche e naturali specifiche.

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEL PARCO
DA VIA SAN
FELICE



Come si evince i due lotti si percepiscono appena e vengono individuati come una linea unica di colore omogeneo che si perde sul verde del paesaggio e sulle pendici del territorio.

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEL PARCO
DA VIA SAN
FELICE



Con l'inserimento delle opere di mitigazione l'opera risulterà ulteriormente nascosta. Trattasi di una veduta che mostra lo skyline del territorio con l'opera inserita al fine di verificare il rapporto tra l'ingombro dell'impianto e il paesaggio al fine di verificare il tipo di interferenza visiva che si potrebbe instaurare. Come si evince l'impatto è minimo.

6.5 Cono 7

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEL PARCO
DA VIA SAN
FELICE



Percorrendo via San Felice, avvicinandosi ulteriormente al lotto 2 si riesce ad inquadrare solamente il lotto 1. L'andamento collinare del paesaggio dovrebbe ulteriormente impedire la vista della nuova opera.

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEL PARCO
DA VIA SAN
FELICE



Come si evince l'impatto è minimo. L'opera si percepisce appena all'orizzonte. Il parco si prefigura come un lieve tratto grigio al centro dell'immagine. Il colore uniforme del paesaggio sembra assorbire perfettamente l'opera dando origine ad un'immagine naturale.

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEL PARCO
DA VIA SAN
FELICE



La mitigazione introdotta aumenta il mascheramento dell'opera che quasi non si vede.

6.6 Cono 8

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEL PARCO
DA VIA SAN
FELICE



Siamo nelle vicinanze del parco (lotto 1).

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEL PARCO
DA VIA SAN
FELICE



L'opera si vede solo in parte, l'andamento collinare non permette la visione completa del parco. Con l'inserimento dalla vegetazione l'opera non risulterà più visibile.

CONO
VISIVO
VEDUTA IN
DIREZIONE
DEL PARCO
DA VIA SAN
FELICE



Veduta dell'opera con l'inserimento della vegetazione.

6.7 Cono 9

CONO
VISIVO
VEDUTA 1
DALLA SS
655
BRADANICA



Questa foto è stata scattata percorrendo la SS 655 Bradanica. L'immagine inquadra i due lotti. Si tratta di una veduta di tipo dinamico che si avrà percorrendo ad ovest il territorio al confine con la Basilicata.

CONO
VISIVO
VEDUTA 1
DALLA SS
655
BRADANICA



Come si evince la distanza è notevole per cui non si vedono problemi legati alla visibilità dell'opera. L'impatto è pressoché nullo.

CONO
VISIVO
VEDUTA 1
DALLA SS
655
BRADANICA



Le opere di mitigazione completano il mascheramento dell'impianto.

6.8 Cono 10

CONO VISIVO
VEDUTA 2
DALLA SS
655
BRADANICA



Valgono le stesse considerazioni della veduta 1

CONO VISIVO
VEDUTA 2
DALLA SS
655
BRADANICA



Anche questa foto è significativa perché mostra come il parco risulti appena visibile all'occhio umano. Trattasi di una veduta che mostra lo skyline del territorio con l'opera inserita al fine di verificare il rapporto tra l'ingombro dell'impianto e le altre emergenze presenti al fine di verificare il tipo di interferenza visiva che si potrebbe instaurare.

CONO
VISIVO
VEDUTA 2
DALLA SS
655
BRADANICA



Valgono le stesse considerazioni già viste per l'immagine 1.

Dall'analisi dei coni visivi si nota subito che il progetto è inserito in un contesto collinare in cui i terreni agricoli si alternano a vegetazione arbustiva o erbosa.

Il territorio ondulato offre diversi punti dai quali il progetto risulta per nulla o solo parzialmente visibile.

7 CONCLUSIONI

La corretta localizzazione dell'impianto rispetto all'orografia del sito e agli usi del territorio nel quale si inserisce fa sì che l'opera ben si inserisca nel paesaggio. Risulta poco visibile e ben defilato rispetto alle principali e più importanti vedute paesaggistiche.

Come si evince dai fotoinserimenti la forma del paesaggio domina rispetto all'impianto, pertanto, l'inserimento dello stesso risulta accettabile da un punto di vista paesaggistico.

Le opere di mitigazioni previste completano l'opera di mascheramento.